

## Stella, 'esportare nostro esempio virtuoso a livello Ue' - **Confprofessioni**

LINK: [http://www.ansa.it/sito/notizie/postit/Confprofessioni/2019/12/19/stella-esportare-nostro-esempio-virtuoso-a-livello-ue\\_941fbe0a-2d80-464b-8...](http://www.ansa.it/sito/notizie/postit/Confprofessioni/2019/12/19/stella-esportare-nostro-esempio-virtuoso-a-livello-ue_941fbe0a-2d80-464b-8...)



Stella, 'esportare nostro esempio virtuoso a livello Ue' ANSAcom Stella, 'esportare nostro esempio virtuoso a livello Ue' 19 dicembre 201911:22 Scrivi alla redazione L'esperienza "virtuosa" condotta da **Confprofessioni**, a tutela di diverse categorie di lavoratori autonomi e di chi opera nei loro studi, può e deve esser esportata nel Vecchio Continente. Parola del presidente della Confederazione **Gaetano Stella**, sebbene "la realtà dei vari Paesi europei è molto diversa e bisogna tenerne conto: vi sono, infatti, nazioni nelle quali ci sono i contratti collettivi e che vantano organizzazioni sindacali attive nel comparto ed altre, invece, nelle quali la negoziazione avviene in modalità diverse, rispetto a quanto accade nella nostra Penisola. Tuttavia, il modello del dialogo sociale proposto ai lavoratori dipendenti ed ai loro datori di lavoro, ossia ai titolari delle strutture professionali, ritengo che,

comunque, possa esser diffuso anche a livello europeo", ha proseguito. In collaborazione con:

## Professioni: Italia modello in Europa per dialogo sociale - **Confprofessioni**

LINK: [http://www.ansa.it/sito/notizie/postit/Confprofessioni/2019/12/18/confprofessioni\\_058420ba-4156-45bb-90c7-87adee077e65.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/postit/Confprofessioni/2019/12/18/confprofessioni_058420ba-4156-45bb-90c7-87adee077e65.html)



Scrivi alla redazione Il cambiamento (inevitabile) che lo sviluppo tecnologico sta producendo negli studi professionali va fronteggiato attraverso il "dialogo sociale", affinché i lavoratori autonomi (nonché i loro dipendenti) non ne siano penalizzati, ma possano, al contrario, trarne beneficio. E far diventare così le proprie strutture "sostenibili" e vincenti, in un mercato dei servizi e delle prestazioni sempre più competitivo. È l'obiettivo del progetto, finanziato dalla Commissione europea, che vede come partner capofila **Confprofessioni** (la Confederazione italiana delle libere professioni) insieme a Ceplis Belgio, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Malta Federation of Professional Association ed Eurocadres Belgio: partito il 2 gennaio 2018, il piano chiude i battenti il 31 dicembre 2019, dopo una fase di analisi delle realtà professionali e di incontri e seminari (tra Roma,

Bruxelles e La Valletta) culminati, il 4 dicembre scorso, in una conferenza a Bruxelles, alla presenza del presidente dell'Europarlamento David Sassoli. "I risultati della contrattazione che abbiamo avviato, per i professionisti italiani e per gli occupati dipendenti del settore, si traducono in un modello di welfare che passa dall'assistenza sanitaria integrativa, agli asili nido, alla non autosufficienza", soltanto per citare alcune misure "che per primi abbiamo inserito nei contratti collettivi del comparto, avviando un percorso che, poi, è stato preso a modello per altri contratti firmati in seguito", ha dichiarato il presidente di **Confprofessioni Gaetano Stella**. I principi alla base del progetto Ue, pertanto, che partivano dall'intento di "condividere il meccanismo di dialogo sociale e la strumentazione della contrattazione collettiva sviluppata in Italia, quale patrimonio da diffondere in

Europa", per prevenire l'impatto dell'economia digitale negli studi professionali, arrivando a "diffondere il modello di welfare degli studi rivolto ai professionisti e loro dipendenti" sono stati, dunque, conseguiti. A sottolineare l'importanza dello sviluppo e della valorizzazione del dialogo sociale in Europa è stato il responsabile delle relazioni internazionali Fisascat Cisl Nazionale Dario Campeotto: "Se vogliamo arrivare ad avere un vero mercato unico anche delle professioni è necessario ci sia un coordinamento ed un riconoscimento da parte di tutti i vari stati dell'Unione europea che, ad oggi, non c'è". Tra i risultati del progetto, nel novembre del 2019, c'è stata la pubblicazione delle "Linee guida per la sostenibilità delle libere professioni": si tratta di un documento che "evidenza il bisogno di superare il meccanismo del dialogo fondato su un'economia tradizionale e

non digitale, e di rafforzare il modello bilaterale per erogare servizi ai professionisti".

## **Confprofessioni** Sotto l'albero arriva il welfare

LINK: <https://www.avvenire.it/economia/pagine/confprofessioni-sotto-l-albero-arriva-il-welfare>

**Confprofessioni**. Sotto l'albero arriva il welfare Redazione Romana sabato 21 dicembre 2019 Nella nuova piattaforma tutto ciò che serve a liberi professionisti e datori di lavoro per svolgere la propria professione e iniziare il 2020 con più serenità COMMENTA E CONDIVIDI Welfare e maggiore accesso a formule di tutele sanitarie grazie a Beprof, la prima piattaforma digitale dedicata proprio ai liberi professionisti. Progettata e realizzata da **Confprofessioni**, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti, Beprof apre la strada alla trasformazione digitale della libera professione e risponde alla crescente domanda di welfare anche per autonomi e professionisti. Un'unica piattaforma digitale consultabile via desktop o scaricabile via app - previa registrazione - sviluppata insieme a partner di rilievo come Unicredit, Gruppo Zucchetti e Unisalute e che mira a diventare il principale punto di riferimento per la gestione e l'organizzazione dell'attività professionale di oltre 1,4 milioni di liberi

professionisti. Oltre a servizi finanziari e di accesso al credito, informazione, agevolazioni per la formazione, i viaggi e il tempo libero, la piattaforma mette a disposizione di tutti i liberi professionisti, lavoratori autonomi e partite Iva un innovativo pacchetto "Salute e Welfare" che permette di beneficiare di formule di tutela personale a condizioni uniche e vantaggiose come l'accesso alla copertura delle spese per prestazioni presso le strutture sanitarie convenzionate, accertamenti diagnostici, spese mediche sostenute in gravidanza, copertura infortuni. Tutte queste prestazioni finora erano riservate solo ai professionisti con contratto Studi Professionali e ora, grazie a Beprof, sono realtà per tutti i liberi professionisti. Per usufruire dei servizi è disponibile la versione App (Android e Ios) o web, accessibile da smartphone, tablet o desktop: [www.beprof.it](http://www.beprof.it). © Riproduzione riservata COMMENTA E CONDIVIDI